



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

ACCIAI SPECIALI TERNI

Si è svolto lunedì 10 dicembre 2012, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro tra il sottosegretario De Vincenti, le istituzioni locali umbre (Regione, Comune e Provincia) e le OO.SS. nazionali, territoriali e delegazione RSU AST, per esaminare la situazione aziendale e definire un'agenda per giungere in tempi brevi alla vendita del sito siderurgico di Terni.

Il responsabile del dicastero economico, dopo aver rappresentato le difficoltà che si potrebbero incontrare a seguito della evoluzione del quadro politico nazionale, che si definirà nelle prossime settimane, e dopo aver ripercorso le tappe della fusione Outokumpu/Inoxum-ThyssenKrupp e della decisione delle DG Concorrenza della Commissione Europea che ha determinato la cessione degli impianti di Terni, con facoltà da parte dell'acquirente di rilevare anche il Tubificio e la linea LBA2, ed un certo numero di centri di distribuzione in Europa, ha confermato l'impegno del governo nell'individuazione di soggetti industriali interessati all'acquisizione ed al potenziamento del sito umbro da proporre alla multinazionale finlandese; il processo di cessione dovrà avvenire entro 6 mesi dalla decisione della commissione (entro maggio 2013).

Le OO.SS. hanno, innanzitutto, manifestato la contrarietà ad una eventuale cessione degli assets di Terni a fondi speculativi ed esternato forti preoccupazioni per un disimpegno di Outokumpu, in questa fase di "transizione", nel mantenere in efficienza gli impianti, i previsti volumi produttivi e gli attuali livelli occupazionali, anche in relazione alle recenti notizie provenienti dalla Germania inerenti eventuali dirottamenti di ordini e commesse su altri stabilimenti del gruppo.

Il sottosegretario De Vincenti ha dichiarato che il MiSE si impegnerà :

- ad aprire un "tavolo permanente", per tutta la durata della fase di cessione, per assumere la "regia" in questa fase di transizione della proprietà del sito di Terni
- a concludere, entro gennaio 2013, la ricerca di potenziali acquirenti
- a convocare al più presto Outokumpu per impegnarla nel mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed una corretta condotta nella trattativa di cessione
- a non escludere, se opportuno, un eventuale intervento del "Fondo Strategico Italiano"

Pertanto, le organizzazioni sindacali hanno sollecitato il MiSE a convocare, al più presto, i rappresentanti di Outokumpu e le OO.SS. per un serrato confronto sui temi evidenziati.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 13 dicembre 2012